



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0017725 del 10/07/2009

Prefettura di Messina

N. 38275/16.4/GAB

Messina, 3 Luglio 2009

TRAMITE FAX

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Gabinetto dell'Onorevole Ministro
ROMA

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI
ROMA

- **PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA**
Gabinetto dell'Onorevole Presidente
PALERMO

- **ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE**
Gabinetto dell'Onorevole Assessore
PALERMO

- **PRESIDENTE COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI**
ROMA

- **SIG. PRESIDENTE PROVINCIA REGIONALE MESSINA**





Prefettura di Messina

- SIG. SINDACO
COMUNE
SAN FILIPPO DEL MELA
- SIG. SINDACO
COMUNE
PACE DEL MELA
- ING. STEFANO PASTORI
EDIPOWER S.p.A.
MILANO
- TERNA S.p.A.
06 81655209
ROMA
- SIG. PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA
MESSINA
- SIGG. SEGRETARI GENERALI
PROVINCIALI
ORGANIZZAZIONI SINDACALI
CGIL
CISL
UIL
MESSINA
- RAPPRESENTANZA SINDACALE
UNITARIA
CENTRALE EDIPOWER
SAN FILIPPO DEL MELA

OGGETTO: Centrale Termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di San Filippo del Mela.





Prefettura di Messina

Di seguito e con richiamo a precorsa corrispondenza concernente l'oggetto e, da ultimo, alla prefettizia pari numero del 30 Giugno u.s., rendo noto che nella giornata di ieri 2 Luglio si è svolta presso questo Palazzo del Governo la riunione appositamente convocata per un esame congiunto delle ulteriori considerazioni espresse in un precedente incontro dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori della Centrale EDIPOWER di San Filippo del Mela e dei nuovi elementi cognitivi forniti nella medesima circostanza dalla Società EDIPOWER sui più recenti sviluppi della complessiva vicenda attinente il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale in questione.

Alla riunione hanno partecipato un Funzionario del competente Dipartimento dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, l'Assessore all'Ambiente della Provincia Regionale di Messina, il Sindaco del Comune di San Filippo del Mela ed un rappresentante del Comune di Pace del Mela, il Presidente di CONFINDUSTRIA Messina, i responsabili della Società EDIPOWER S.p.A. ed esponenti delle Segretarie Generali e di categoria delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL unitamente ai componenti della R.S.U. dei lavoratori della Centrale di San Filippo del Mela.

Tutti hanno preso atto favorevolmente della nota con cui la Società EDIPOWER a firma dell'Amministratore Delegato ha aggiornato le proprie proposte tecniche inerenti la Centrale in esame in modo da realizzare interventi di adeguamento tecnologico migliorativi che si pongano in sintonia con le richieste della Commissione istruttoria e con gli esiti delle Conferenze di Servizi già svoltesi presso il Ministero dell'Ambiente.

Nel contempo, i presenti hanno avuto precisa contezza del permanere di fortissime preoccupazioni da parte delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, evidenziate in tutti gli interventi svolti nel corso della riunione dai rappresentanti delle varie articolazioni dei medesimi Sindacati sul territorio, per la paventata perdita di centinaia di posti di lavoro che conseguirebbe alla impossibilità per l'Azienda di continuare ad operare nel sito in argomento a causa del mancato rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

E' emersa altresì chiaramente la necessità di individuare da parte della Società, degli Enti Locali (Regione Siciliana, Provincia Regionale e Comune di San Filippo del Mela) e delle Organizzazioni sindacali una soluzione concordata che contemperasse efficacemente la esigenza della tutela ambientale e della salute nel comprensorio interessato con la salvaguardia dei livelli occupazionali e della attività di impresa.

Il Sindaco del Comune di San Filippo del Mela nel corso del suo intervento ha delineato la propria posizione, sottolineandone la coerenza nel tempo, dando lettura di una nota consegnatami al termine della riunione stessa ed il cui testo unisco in



Prefettura di Messina

copia (All.1) per una migliore ed incontrovertibile conoscenza delle considerazioni espresse dal Rappresentante dell'Ente Civico.

Lo stesso Sindaco , peraltro, in relazione all'aggiornamento delle prospettazioni tecniche formulate dalla Società EDIPOWER con la nota del 24.6.2009 ha fatto presente di avere indirizzato al Presidente della Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente il proprio parere formale i cui contenuti non ha ritenuto di illustrare.

Il Rappresentante della EDIPOWER ha sottolineato la rilevanza della proposta di cui alla nota surrichiamata a firma dell'Amministratore Delegato della Società, quale fattivo adeguamento alle richieste della Commissione istruttoria ed agli esiti delle Conferenze dei Servizi svoltesi presso codesto Ministero.

Il predetto ha anche evidenziato che la Società ha rispettato gli impegni assunti per assicurare ricadute positive sul territorio. Sono stati infatti organizzati negli anni corsi di formazione che a livello locale sviluppavano professionalità da cui attingere nella prospettiva di assunzioni sia nella struttura aziendale che nelle imprese dell'indotto. Inoltre, pur sottolineando la esigenza di specifiche certificazioni per le imprese da ammettere allo svolgimento di interventi di manutenzione all'interno della Centrale , lo stesso esponente aziendale ha fatto presente che Ditte locali in percentuale rilevante sono state destinatarie di affidamenti di lavori nello Stabilimento.

E' stata al riguardo segnalata da talune Organizzazioni Sindacali la possibilità di valutare una definizione aggiornata e migliorativa di misure compensative la cui precisa individuazione potrebbe derivare da una nuova Convenzione tra Società , Enti Locali , Parti sociali ed Associazioni imprenditoriali al fine di implementare significativamente gli interventi a favore del comprensorio in cui l'Azienda opera.

In conclusione, tutte le parti, anche alla luce del sopralluogo che la Commissione istruttoria effettuerà il 7 Luglio p.v. ed a cui seguirà una riunione presso la Provincia Regionale di Messina , hanno auspicato che possa giungersi ad una valutazione collegiale che, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali del settore, ponga al centro della attenzione il mantenimento dei posti di lavoro oltre che il raggiungimento di limiti emissivi sempre più soddisfacenti a tutela della salubrità dell'ambiente e della salute della Comunità locale .

L'importanza del sopralluogo del 7 Luglio p.v. emerge altresì dalla nota qui pervenuta ieri 2 Luglio dal Presidente della Commissione istruttoria IPPC, il cui testo unisco in copia (All.2) , e nella quale viene posta in evidenza la importanza del non superamento dei limiti emissivi indicati, non mancandosi peraltro di sottolineare nella parte finale della nota medesima lo sforzo del Gestore per raggiungere livelli sempre più rispondenti alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale in materia sui valori massimi di emissione in atmosfera.

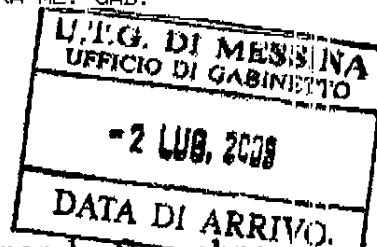


Prefettura di Messina

Le Organizzazioni Sindacali , alla luce degli esiti conclusivi dell'incontro e di quanto conseguirà dal sopralluogo e dalla riunione del 7 Luglio p.v. presso la sede della Provincia Regionale , si sono riservati di definire nuove iniziative di lotta da parte delle maestranze interessate , ove fossero ritenute indispensabili in relazione all'evolversi dei prossimi accadimenti.

A tal proposito questa Istituzione prefettizia continuerà anche nel prossimo futuro la propria azione tenace e fattuosa di intervento su tutti gli aspetti rilevanti della vicenda in esame affinché, nel più rigoroso ed assoluto rispetto delle altrui competenze nel procedimento amministrativo attivato presso codesto Ministero , risulti pur tuttavia possibile la concreta valorizzazione degli elementi aggreganti e di contenuto positivo che emergono numerosi dagli interventi di ciascuna delle parti interessate nella complessiva procedura tecnico - amministrativa, la cui conclusione è indispensabile per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale in argomento.

IL PREFETTO
(Alecci)



San Filippo del Mela, 2 luglio 2009

Ringrazio Sua eccellenza, il Prefetto Alecci per la Sua ~~abnegazione~~ al dovere per la costanza adoperata nella ricerca delle soluzioni ed in particolare nel trattare con competenza la difficile integrazione, ambiente, salute ed occupazione che in questo periodo particolare di crisi economica riveste aspetti diversi e certo di non facile soluzione.

In particolare mi permetta porre in evidenza come l'Amministrazione di San Filippo del Mela ha saputo prevedere ed ha debitamente informato la Sua SS. con largo anticipo rispetto a quanto accade adesso, che ci vede tutti riuniti per disinnescare gli inasprimenti sociali in corso, visto che si investono i principali cardini sociali, la salute e l'occupazione.

Mi sia permesso riportare alcune considerazioni testuali:

A- Nella comunicazione a Sua EE il Prefetto, del febbraio 2008, che per comodità di lettura si riporta:

-Nel corso della conferenza di servizi svoltasi giorno 14 dicembre 2007 presso il Ministero dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive in relazione alla realizzazione di un nuovo elettrodotto nel tratto Sorgente (San Filippo del Mela)-Rizziconi (RC), rappresentanti della società Terna hanno fatto riferimento, in modo esplicito, alla dismissione, a seguito dell'attivazione del predetto elettrodotto, di quelle centrali siciliane che non rispondono ai più elevati parametri ambientali e non risultano competitive nel mercato dell'energia.

Con riferimento alla Centrale di San Filippo del Mela è stato prospettata la possibilità di utilizzarla in futuro come "riserva fredda", preannunciando così la sua sostanziale dismissione.

B- Nella relazione "Politica energetica e sviluppo sostenibile in Sicilia" di Vito Lo Iacono Segretario Generale Regionale FLAEL-CISL-Palermo 9 ottobre 2006, si legge:

- ...occorre considerare che la stessa centrale di San Filippo del Mela è già predisposta per l'utilizzo del carbone e che, con un investimento minimo, così come è già accaduto nella centrale Endesa di Fiume Santo (impianto simile), potrebbe produrre a costi vantaggiosissimi per l'intera isola.

Se non si procede in questa direzione nel giro di pochi anni, per effetto degli alti costi di generazione, la Sicilia sarà costretta ad importare energia, determinando la marginalizzazione e la conseguente chiusura degli impianti di generazione locali, proprio a partire dalla sopra menzionata centrale di San Filippo del Mela.

Inoltre: Il piano di sviluppo (2003-2009) della Rete elettrica di trasmissione nazionale non prevede interventi in Sicilia, se non di tipo marginale.

Infatti, l'unico intervento previsto (nel 2009) è il potenziamento della linea di interconnessione a 380 Kv Sorgente – Rizziconi, allo scopo di potenziare il collegamento con il continente, per sostituire la produzione di energia elettrica in Sicilia con produzione più economica proveniente dall'Italia. Appare evidente la volontà, da parte di tutti gli operatori (Enel, Edison, GRTN, Terna) di trasformare la Sicilia da Regione esportatrice di energia elettrica a Regione importatrice sempre più dipendente dal resto dell'Italia.

C- Le note trasmesse da Terna in sede Aia confermano la strategia Terna sul risultato finale della C.T.E.

In sede Comunale, nelle diverse assemblee, i sindacati si sono sempre espressi in modo univoco;

-si riportano alcuni stralci di dichiarazione testuale:

-La Cisl Mendolia, invita la Edipower ad abbandonare il criterio del profitto ad ogni costo ed invita la proprietà ad ritornare a fare impresa, a revampizzare la CTE e chiede la verifica del programma finanziario per gli investimenti nella CTE.

-La UIL, Caruso chiede l'aggiornamento tecnologico della CTE perché solo in questo caso ci può essere un riscontro sul piano occupazionale.

-La CGIL, segretario provinciale Franco Spanò invita l'Edipower ad una responsabile presa di coscienza che risponda ai criteri di produzione, occupazione, ambiente e salute, mercato dell'energia, quindi ad una azienda in grado di competere e produrre.

Dai documenti sopra riportati viene chiaro, evidente, spontaneo un secco "NO" all'utilizzo del carbone in quanto palesemente in contrasto con le esigenze della salute e lo sviluppo del territorio nonché con gli scenari futuri di aggravio della così detta carbon tax;

E' appena il caso di ricordare che indipendentemente dall'assetto proprietario le centrali siciliane che si sono fortemente modernizzate hanno optato per una univoca scelta impiantistica

-viene un "si" spontaneo ad industrie che si aggiornano tecnologicamente e che possano competere sul piano del prezzo dell'energia rispondendo in

pieno ai criteri sempre più restrittivi sul piano delle emissioni e dell'inquinamento;

-viene altrettanto spontaneo una accettazione completa alle parti sociali che hanno saputo esprimere nel tempo coerenza;

Ritengo utile porre in evidenza:

-la linearità dell'Amministrazione da me rappresentata rimane esempio per il lavoro profuso negli anni, a tutela della salute e dell'occupazione.

Questo è ampiamente dimostrato con il decreto dell'Assessorato industria che prescrive alla Edipower di ottemperare alla convenzione condivisa da Edipower e dai Sindacati. Tale soluzione potrebbe trovare grande impulso tramite la Sua opera di mediazione, atta a rimuovere incomprensibili ostacoli da parte di soggetti vari di cui dubbio è il titolo di partecipare a decisioni afferenti alla competenza della politica in materia di scelte di fondo sullo sviluppo sostenibile.

E' appena il caso di ricordare che la delibera, febbraio 2009, di Giunta di Governo Regionale conferma in pieno il contenuto della convenzione.

Il Comune deve pur rilevare che quanto proposto per i gruppi 3 e 4 può essere ben trasferito ai gruppi 1 e 2, ove l'applicazione della delibera 2009/28/CE del 5 giugno 2009 dovesse confermare un quadro di aiuti tali da rendere prioritario e conveniente la produzione di energia derivante da approvvigionamenti di biomasse in paesi extra comunitari.

Sotto il profilo ambientale il Comune ha già formalizzato la Sua posizione. Sotto il versante occupazionale l'elemento che da sempre distingue la tutela dei posti di lavoro da altre imprecisate finalità è la presenza di un piano industriale puntuale, la presenza delle risorse atte a sviluppare il correlato piano di investimenti e l'offerta di precise garanzie sulla attuazione del piano industriale.

Al momento in cui scriviamo non vi è alcuna pienezza degli elementi sopra citati e confidiamo nella Sua azione per potere acquisire tali elementi imprescindibili per un reale confronto.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPE-00.2009-0001459
del 02/07/2009

UFFICIO DI MESSINA
UFFICIO DI GABINETTO
- 2 LUG, 2009
DATA DI ARRIVO

Prot. N.
Ref. Ufficio:

Alla Rappresentanza Sindacale Unitaria

Fax 090 9384471

Alle Organizzazioni Sindacali
FILCEM-CGIL,
FLAEL CISL
UILCEM UIL

E p.c.

Ministro Ambiente e Tutela Territorio e Mare
On. Stefania Prestigiacomo
Fax 06 57288513

Sig. Prefetto di Messina
Fax 090 368815

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale energia e risorse
minerarie
Fax 06 47887783

Ministero Lavoro Salute e Politiche sociali
Direzione generale prevenzione e salute
Fax 06 59943278

Ministero Ambiente, DGSA VI Divisione
Dott. G. La Presti
Fax 06 57225068

Assessore Territorio e Ambiente Reg. Sicilia
Fax 091 6891086

Assessore Provinciale Tutela Ambiente
Fax 090 7781836

Sindaco San Filippo del Mela
Fax 090 9391847

Direzione Edipower
Fax 02 88039813

c/o ISPRA - Via Vialano Brancati, 48 - 00144 ROMA - Tel 0650072443 / Fax 0650072604

Segreteria Commissione AIA - IPPC

c/o ISP

terrà il giorno 07 luglio 2009 presso la sala giunta della Provincia Regionale di Messina ed in quella occasione si manifesta sin d'ora la disponibilità di questa Presidenza ad aprire le sedute dei lavori anche alle rappresentanze sindacali. Tale deliberazione dovrà certamente essere discussa e condivisa anche da parte degli Enti Locali territorialmente competenti, chiamati ad esprimersi nella valutazione tecnica del parere istruttorio.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. DANIELI